

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELL'USURA
NELLA PROVINCIA DI ROMA

Tra

PREFETTURA U.T.G. DI ROMA

E

ROMA CAPITALE

REGIONE LAZIO

CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

A.B.I. – Commissione Regionale Lazio

VISTO l'Accordo-Quadro, sottoscritto il 16 novembre 2021 dal Ministero dell'Interno e dall'Associazione Bancaria Italiana, per la prevenzione dell'usura e per il sostegno alle vittime dell'estorsione e dell'usura;

CONSIDERATO che l'Accordo-Quadro ha la finalità di aggiornare, alla luce dei nuovi scenari economici e sociali, i contenuti del precedente accordo pattizio del 2007, volto a rendere più proficuo il rapporto fra Banche, Associazioni imprenditoriali e di categoria, nonché Confidi, Associazioni e Fondazioni Antiusura e Antiracket destinatari, in diversa misura, dei fondi speciali antiusura, di cui all'art. 15 della legge n. 108/96, nella prospettiva della massima operatività dei Fondi di Prevenzione, gestiti dai Confidi, e del potenziamento dell'attività di collaborazione volta a prevenire in maniera sempre più efficace i fenomeni criminosi in argomento, grave minaccia alla libertà degli operatori economici, agli equilibri di mercato e al rispetto delle normali regole sulla concorrenza;

RILEVATO che:

- la pandemia da Covid-19 ha provocato effetti disastrosi sulla popolazione e sull'economia, penalizzando in particolare le imprese del terziario e quelle meno strutturate a causa della mancanza di liquidità e della perdita di fatturato, costituendo un significativo fattore di rischio per l'espansione dei fenomeni criminali del racket e dell'usura;
- da studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto del commercio è emerso in

maniera preponderante che il reperimento di liquidità è stata la maggiore difficoltà vissuta dalle micro imprese nel corso dell'ultimo biennio a causa della pandemia, per cui l'intervento pubblico per la garanzia statale sui prestiti e le ulteriori misure adottate dal Governo sono stati fondamentali nell'evitare ulteriori gravi conseguenze a carico degli operatori economici;

- dall'analisi operata nel 2021 dalla Guardia di Finanza e dalla Direzione Investigativa Antimafia sulle segnalazioni di operazioni sospette (SOS) relative all'ultimo semestre 2020 è emerso, rispetto allo stesso periodo del precedente anno, un incremento del 10,3% di segnalazioni pervenute all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF);

- solo nella città di Roma il 73% delle imprese del commercio, della ricettività e dei pubblici esercizi con meno di 10 addetti ha chiuso il 2020 in perdita o in forte perdita, il 62% ha avuto problemi di liquidità e il 30% sta valutando la chiusura definitiva dell'attività;

CONSTATATO che i fenomeni usurari ed estorsivi sono ben più radicati e diffusi rispetto ai dati emergenti dalle denunce sposte, con gravi ripercussioni sul buon funzionamento del mercato, e pertanto risulta necessario che le istituzioni intercettino per tempo – e se possibile anticipino nella risposta – le criticità di sistema in grado di determinare l'insorgere di condizioni favorevoli per l'espansione degli interessi illeciti e criminali, sviluppando un'ampia azione di *intelligence* sul territorio che valorizzi la capacità di analisi dei dati a disposizione;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'Interno n. 23850 del 10 aprile 2020 recante "*Emergenza COVID-19. Monitoraggio del disagio sociale ed economico e attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali e di ogni forma di illegalità*" che sottolinea il valore strategico della salvaguardia dell'accesso al credito legale da parte degli operatori economici e delle famiglie, indispensabile premessa per l'effettiva libertà di esercizio e ripresa dell'attività economica, oltre che fattore di prevenzione dei fenomeni criminali dell'usura e dell'estorsione;

LETTA la relazione annuale dell'*Ufficio del Commissario Straordinario per il coordinamento delle iniziative Antiracket e Antiusura*, pubblicata nel 2021, che ha sottolineato il dovere dello Stato di potenziare il "modello solidarietà", offerto dalle Leggi n. 108/1996 e n. 44/1999, al fine di renderlo uno strumento sempre più forte e risolutivo e richiamata l'attenzione sull'espansione del c.d. "welfare mafioso di prossimità", inteso quale fenomeno di sostegno attivo alle famiglie degli esercenti attività commerciali e imprenditoriali in difficoltà o in crisi di liquidità, posto in essere dai clan mafiosi dotati di immediata liquidità;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Prefettura di Roma e la Camera di Commercio in data 30 luglio 2020, per favorire la legalità e la trasparenza dell'attività d'impresa nel territorio della Città Metropolitana di Roma, con il quale la Camera di Commercio di Roma ha messo gratuitamente a disposizione della Prefettura la piattaforma informatica denominata *Regional Explorer* (REX), in grado di offrire informazioni economiche, societarie ed anagrafiche riferite agli operatori economici del territorio che opportunamente elaborate possono coadiuvare le attività di analisi ed intercettare situazioni sintomatiche di esposizione al rischio di fenomeni usurari ed estorsivi;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 3 aprile 2006 n. 180;

ACQUISITO il nulla osta del Ministero dell'Interno;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Impegni della Prefettura attraverso l'Osservatorio Provinciale)

Presso la Prefettura di Roma, con l'apporto dei soggetti sottoscrittori del presente atto, è istituito l'Osservatorio Provinciale che avrà fra i suoi compiti:

- a) promuovere iniziative di informazione sull'utilizzazione dei Fondi di prevenzione dell'usura, mantenendosi in stretto contatto con i Confidi, le Associazioni di Categoria ed altri soggetti pubblici e privati impegnati nel settore;
- b) monitorare l'applicazione del presente Protocollo ai fini della migliore definizione di strategie di prevenzione e contrasto, d'intesa con gli altri componenti l'Osservatorio;
- c) attuare forme di coordinamento e promozione di iniziative volte a contrastare la pubblicità ingannevole in tema di concessioni di credito o di cessioni di aliquote stipendiali;
- d) promuovere iniziative per incrementare, diffondendo un'informazione corretta sulle sue caratteristiche, l'attività di microcredito finalizzata all'inclusione finanziaria delle fasce vulnerabili della popolazione;
- e) sostenere e promuovere iniziative di prevenzione al fenomeno dell'usura attraverso l'analisi

del tessuto economico locale per intercettare gli ambiti di attività maggiormente esposti al rischio di episodi usurari ed estorsivi;

- f) monitorare il fenomeno usurario anche nelle sue forme meno incidenti, quali il sovraindebitamento e la mancanza di oculatezza nella gestione del denaro (educazione finanziaria).

La Prefettura si impegna, altresì, ai fini dell'integrazione dell'attività dell'Osservatorio Provinciale con quella del Nucleo di Valutazione *antiracket* e *antiusura* ad organizzare, ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, iniziative comuni per il contrasto a tali reati e la diffusione di una cultura della prevenzione.

Componenti di diritto dell'Osservatorio Provinciale sono i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, con possibilità di allargare la partecipazione ad altre componenti pubbliche o private impegnate in politiche di prevenzione dell'estorsione e dell'usura.

L'Osservatorio Provinciale si riunisce con cadenza bimestrale, su convocazione del Prefetto.

Art. 2

(Impegni per Roma Capitale)

Roma Capitale si impegna a:

1) potenziare lo Sportello Unico Territoriale per il Microcredito di Roma Capitale, dedicato alla promozione delle misure di accesso al Microcredito Sociale e Imprenditoriale, ampliandone la *mission* attraverso:

- a) attività di informazione e orientamento sulle tematiche e sulle misure per la prevenzione e il contrasto al fenomeno dell'usura;
- b) proroga dei termini di durata del Protocollo d'Intesa tra Roma Capitale ed Ente Nazionale per il Microcredito del 10 novembre 2020, approvato con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 249 del 30 ottobre 2020;
- c) eventuale incremento del contributo di Roma Capitale al Fondo di garanzia per il microcredito;

2) coinvolgere i diversi Servizi di Roma Capitale sulle tematiche dell'antiusura e diffondere la conoscenza delle misure esistenti per la prevenzione e il contrasto del fenomeno usurario, in relazione agli ambiti e ai target di rispettiva competenza:

- a) Centri di Orientamento al Lavoro: informazione e orientamento ai cittadini disoccupati o inoccupati, in cerca di lavoro, come elemento di sostegno e accompagnamento nel percorso

- mirato a favorire l'occupabilità e l'autoimpiego anche attraverso lo *start up* di impresa o la creazione di lavoro autonomo;
- b) Sportelli per il commercio e l'impresa: informazione e orientamento per il target di riferimento, a sostegno dell'avvio e dello sviluppo di attività commerciali o di impresa, in una fase particolarmente critica per l'economia a causa dell'emergenza pandemica;
 - c) Informagiovani Roma Capitale: informazione e orientamento ai giovani fino ai 35 anni di età relativamente alla cultura finanziaria, alla tematica dell'antiusura e alle misure di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'usura;
 - d) Servizi Sociali: attività di supporto psicologico e di sostegno per i soggetti in condizione di fragilità economica o sociale a rischio usura e alle vittime di usura, anche in collaborazione con le associazioni eventualmente presenti sul territorio;
 - e) Rete di sportelli antiusura: valorizzazione degli sportelli esistenti o di eventuale attivazione presso le sedi dei Municipi, in collaborazione con associazioni del settore, allo scopo di fornire assistenza legale, fiscale e psicologica gratuita per la prevenzione del fenomeno e il sostegno alle vittime di usura e sovraindebitamento;
- 3) elaborare e condividere dati statistici su cittadini, imprese ed attività commerciali di Roma Capitale (livello socioculturale, reddito, rischio vulnerabilità sociale, formazione e lavoro, sistema locale dell'impresa ecc.);
- 4) diffondere la cultura dell'educazione finanziaria partecipando ad iniziative di informazione ed orientamento sul tema;
- 5) valorizzare una rete di rapporti e collaborazioni, a titolo volontario, con professionisti di vari settori, coinvolti per le finalità del Protocollo - quali Avvocati, Commercialisti, Consulenti del Lavoro, Consulenti finanziari, Psicologi - anche per il tramite dei rispettivi Ordini e Collegi professionali;
- 6) pubblicare, sul proprio portale istituzionale e/o altri canali comunicativi disponibili, informazioni e notizie relative alle misure, alle iniziative e ai soggetti di riferimento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno dell'usura;
- 7) offrire informazioni per cittadini ed imprese su misure e servizi dedicati alla prevenzione e il contrasto al fenomeno dell'usura tramite il Contact Center ChiamaRoma 060606.

Art. 3
(Impegni per la Regione Lazio)

La Regione Lazio si impegna a:

- 1) sviluppare nuove misure di sostegno per la prevenzione dell'usura e per i casi di sovraindebitamento, sulla scorta delle risorse previste dall'art 5 L.r. n 14/2015, già in dotazione alle Associazioni e Fondazioni iscritte nell'elenco regionale e del MEF e destinate a persone fisiche per prestazione di garanzia;
- 2) elargire indennizzi a fondo perduto per il sostegno delle vittime del reato di usura ai sensi dell'art. 6 della L.r n.14/2015, "*Indennizzo a fondo perduto destinato a persone fisiche e giuridiche*";
- 3) incrementare e sviluppare nuove misure per favorire la competitività e l'inclusione finanziaria: Fondo in dotazione dei Confidi per la tutela delle micro e p.m.i. destinato a prestazioni di garanzia;
- 4) garantire e sostenere il presidio delle Associazioni e Fondazioni sul territorio sia come deterrente sia allo scopo di far emergere il fenomeno dell'usura, dell'estorsione e del sovraindebitamento;
- 5) mettere a disposizione il proprio patrimonio di competenze e relazioni associative;
- 6) collaborare, nel rispetto delle reciproche competenze all'organizzazione di incontri formativi e informativi, specificamente dedicati ai temi della prevenzione e del contrasto ai fenomeni usurari ed estorsivi, contraddistinti da approcci il più possibile innovativi volti alla promozione di una informazione corretta sugli strumenti offerti dalle Leggi n. 108/96, n. 44/199 e L.r. 14/2015, che incrementi le conoscenze e la consapevolezza dei cittadini in tema di tutela e di contrasto alla criminalità organizzata con particolare riferimento alle strategie di prevenzione del sovraindebitamento attraverso l'educazione finanziaria;
- 7) diffondere un Vademecum informativo diretto a cittadini, imprese e operatori del settore;
- 8) elaborare un progetto condiviso attraverso l'istituzione di corsi di formazione, così come sopra definiti;
- 9) promuovere incontri formativi/informativi diretti agli alunni delle scuole, agli operatori e Assistenti sociali dei Comuni, alla Polizia Locale, alle Forze dell'Ordine, e alle Associazioni, Fondazioni, e Confidi presenti sul territorio;
- 10) incrementare nell'ambito del proprio territorio l'attività di prevenzione e contrasto a sovraindebitamento, usura ed estorsione attraverso emanazione di avvisi pubblici finalizzati;
- 11) continuare a sostenere gli utenti, attraverso le Associazioni/Fondazioni, in percorsi psicologici e di assistenza e tutela in favore di vittime o potenziali vittime di usura e vittime di usura ed estorsione. L'assistenza può riguardare: consulenza aziendale finalizzata al miglioramento della

gestione economico-finanziaria dell'impresa volta a consentire l'accesso al credito ordinario, consulenza legale, contabile, etc.

Art. 4

(Impegni per la Camera di Commercio di Roma)

La Camera di Commercio di Roma si impegna a mettere gratuitamente a disposizione della Prefettura una piattaforma informatica denominata Regional Explorer (REX), realizzata dalla propria Società Consortile Infocamere, che offre informazioni economiche, societarie ed anagrafiche opportunamente elaborate e riferite agli operatori economici del territorio, in grado di coadiuvare le attività di analisi volte ad intercettare situazioni sintomatiche di esposizione al rischio di fenomeni usurari ed estorsivi.

In particolare, la Camera di Commercio, attraverso Infocamere S.C.p.A., mette a disposizione a titolo gratuito degli uffici della Prefettura n. 2 user-id per accedere alla piattaforma tecnologica. L'accesso viene compiuto in seguito ad accreditamento del personale indicato dalla Prefettura.

Art. 5

(Impegni per A.B.I.)

La Commissione regionale ABI del Lazio si impegna a:

- 1) promuovere l'adesione delle Banche al presente Protocollo presso le banche operanti sul territorio provinciale mediante apposita lettera circolare, sensibilizzandole all'adesione;
- 2) diffondere ulteriormente, presso le proprie banche associate, la conoscenza degli strumenti previsti dalle leggi n. 108 del 1996 e n. 44 del 1999;
- 3) assicurare un continuativo e diretto confronto con i Confidi, le Associazioni e le Fondazioni antiusura, con l'obiettivo, in particolare, di un miglioramento graduale della gestione delle criticità che possono interessare tutte le convenzioni antiusura in atto e in via di predisposizione;
- 4) promuovere seminari e incontri – a livello nazionale e locale – sugli strumenti normativi e non, in favore delle famiglie e delle imprese, in condizione di difficoltà e/o sovraindebitate, anche adottate autonomamente dagli istituti di credito, nonché sull'accesso a Fondi pubblici per le vittime e la prevenzione dell'usura, d'intesa con la Prefettura;
- 5) individuare un proprio referente regionale per i rapporti con le Associazioni, Fondazioni e

- Confidi, nonché con i referenti individuati dalle banche sottoscrittrici del Protocollo;
- 6) dare visibilità sul proprio sito web dei *link* istituzionali (MEF e Prefettura di Roma) che rinviano agli elenchi delle Organizzazioni antiracket e antiusura, delle Associazioni di categoria, dei Confidi che sottoscrivono il presente Protocollo, nonché quelli contenuti nella pagina del Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura.

Articolo 6

(Impegni delle Banche aderenti)

Le Banche aderenti al presente Protocollo si impegnano a:

- 1) individuare, all'interno della propria struttura, uno o più **referenti**, per la gestione dei rapporti convenzionali con Confidi, Fondazioni e Associazioni antiusura, al fine di facilitare la efficace e tempestiva soluzione di eventuali problematiche relative alle singole pratiche di finanziamento ovvero alle questioni più generali riguardanti l'operatività delle convenzioni. I nominativi dei referenti, con i relativi contatti, sono comunicati ai Confidi, alle Fondazioni o Associazioni convenzionate, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura ed alla Prefettura di Roma. L'elenco dei referenti delle Banche sarà consultabile nell'apposita sezione del sito del Ministero dell'Interno (<https://www.interno.gov.it/it/ministero/dipartimenti/dipartimento-lamministrazione-generale-politiche-personale-dellamministrazione-civile-e-risorse-strumentali-e-finanziarie/commissario-straordinario-governo-coordinamento-iniziativae-antiracket-ed-antiusura>) e su quello della Prefettura di Roma;
- 2) definire un dettagliato iter procedurale per la gestione delle richieste di finanziamento, che tenga conto delle peculiarità dei soggetti richiedenti e delle apposite garanzie previste per facilitarne l'accesso al credito;
- 3) prendere in considerazione, prioritariamente, le verifiche effettuate dai Confidi e dalle Fondazioni e Associazioni antiusura, assumendo tempestivamente le decisioni sulle richieste di finanziamento, entro i **30 giorni** lavorativi decorrenti dalla presentazione della completa documentazione necessaria all'avvio formale del procedimento istruttorio;
- 4) porre la massima attenzione alle vittime che abbiano denunciato fatti estorsivi e di usura ed

abbiano chiesto l'accesso al Fondo, ai fini della tempestiva valutazione dei fidi in essere e delle eventuali nuove e più recenti richieste di fido;

- 5) valutare, con particolare cura, la sospensione delle azioni revocatorie o esecutive nei confronti degli stessi soggetti, le cui istanze risultino pendenti presso il Comitato di Solidarietà;
- 6) individuare tempestivamente, all'interno delle proprie organizzazioni, la figura del **"facilitatore-referente informativo"** antiusura, avente il compito di promuovere la più ampia conoscenza degli strumenti di prevenzione e di solidarietà previsti agli artt. 14 e 15 della legge n. 108 del 1996, mediante periodici incontri info-formativi, dandone comunicazione all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura ed alla Prefettura di Roma;
- 7) valutare, in coerenza con le normative vigenti, come **non pregiudizievole la condizione di protestato**, tenuto conto che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.P.R. n.315 del 1997, la garanzia del Fondo speciale antiusura può essere deliberata dal Confidi se vi è, per lo stesso finanziamento, una garanzia del Confidi medesimo a valere sul proprio Fondo rischio ordinario, rilasciata in base ai criteri fissati nello statuto
- 8) assicurare, alla luce del punto 7 ed in coerenza con le normative vigenti, tempestivamente ogni possibilità di **"ribancarizzare"** i soggetti protestati con adeguato merito di credito;
- 9) valutare l'offerta del **conto di base** di cui all'art. 126 *noviesdecies* del Testo Unico Bancario (*Diritto al conto di base*), che consente una serie di operazioni prive di rischio di credito, al fine di favorire il reinserimento dei protestati nel sistema del credito legale. Nel caso di decisione di diniego, totale o parziale, da parte delle Banche aderenti al presente Protocollo, i soggetti interessati potranno rivolgersi, per la ricerca di soluzioni alternative, alle Associazioni antiracket e antiusura ed all'Osservatorio provinciale che ha sede presso la Prefettura di Roma per l'interessamento del "Gruppo ristretto" in seno Nazionale di cui all'art. 3 dell'Accordo-quadro 2021 in premessa citato.

Articolo 7
(Convenzioni Banche - Confidi)

Le Banche e i Confidi che aderiscono al presente Protocollo si impegnano ad aggiornare le convenzioni sottoscritte, se datate nel tempo, al fine di rivedere i moltiplicatori, potendo decidere di aggiornarli periodicamente e, comunque, ogni anno, solo in misura crescente.

Articolo 8
(Impegni dei Confidi, delle Associazioni e delle Fondazioni antiusura)

I Confidi, le Associazioni e Fondazioni antiusura aderenti si impegnano a:

- 1) individuare uno o più **referenti** preposti alla gestione dei rapporti con le Banche convenzionate, comunicando i riferimenti a queste ultime;
- 2) svolgere, in tempi ragionevolmente rapidi, l'iter successivo alla richiesta di affidamento per l'accesso ai fondi;
- 3) individuare, all'interno delle proprie organizzazioni, la figura del "**facilitatore**" antiusura, avente il compito di promuovere la più ampia conoscenza degli strumenti di prevenzione e di solidarietà previsti dagli artt. 14 e 15 della legge n. 108 del 1996 attraverso periodici incontri info-formativi, dandone comunicazione all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura ed alla Prefettura di Roma.

Articolo 9
(Microcredito)

Le Banche, operanti nel settore del microcredito, ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico Bancario, si impegnano a promuovere ulteriormente e a favorire le seguenti attività:

- 1) promozione attiva di iniziative finalizzate a facilitare l'inclusione finanziaria di soggetti vulnerabili;
- 2) valutazione di programmi sperimentali per l'accesso al credito per lo "start-up" o il consolidamento di microimprese;
- 3) attuazione e sviluppo, a livello provinciale, degli interventi già promossi dal mondo bancario.

Articolo 10
(Adesione al Protocollo)

Il presente Protocollo è aperto all'adesione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che manifestino interesse alle finalità dallo stesso perseguite.

Ogni richiesta di adesione successiva all'originaria sottoscrizione del Protocollo sarà esaminata in sede di Osservatorio Provinciale.

Articolo 11
(Adesione delle Banche, Confidi, Associazioni e Fondazioni antiusura)

Le Banche, i Confidi, le Associazioni e le Fondazioni antiusura possono aderire al presente Protocollo inoltrando la relativa richiesta all'indirizzo PEC: protocollo.prefrm@pec.interno.it, utilizzando l'apposito modulo in Allegato A al presente Protocollo, debitamente compilato e sottoscritto.

Articolo 12
(Iniziativa di informazione sull'utilizzazione dei Fondi di prevenzione antiusura in favore delle persone a rischio)

I sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano alla diffusione sul territorio di ogni strumento comunicativo per l'attuazione di campagne informative sull'utilizzo dei due Fondi antiusura, con la collaborazione di tutti i soggetti sociali interessati. Si impegnano, altresì, a definire interventi, a livello locale, affinché tutti i soggetti, attraverso iniziative e programmi di educazione finanziaria, da realizzarsi anche nelle scuole superiori del territorio, possano approfondire la conoscenza circa le modalità per una gestione corretta e responsabile del denaro e indirizzare al meglio le proprie scelte di risparmio e investimento.

Art. 13
(Verifica)

Entro un anno dalla sottoscrizione del Protocollo, l'Osservatorio Provinciale costituito presso la Prefettura valuterà i risultati raggiunti, anche al fine di apportare le eventuali modifiche allo stesso, nell'intento di renderlo sempre più incisivo per il conseguimento delle finalità in premessa indicate.

L'Osservatorio Provinciale costituito presso la Prefettura comunicherà l'esito della valutazione e le eventuali proposte di modifica all'Osservatorio Nazionale presso il Commissario Straordinario del

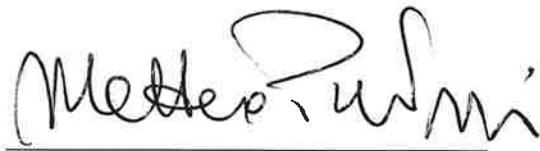
Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura.

Articolo 14
(Validità del Protocollo)

Il presente Protocollo sarà valido ed efficace per un triennio dalla data della sottoscrizione.

IL PREFETTO DI ROMA

(Piantedosi)



IL SINDACO DI ROMA CAPITALE

(Gualtieri)



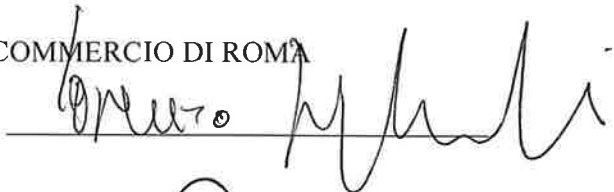
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

(Zingaretti)



IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

(Tagliavanti)



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE ABI LAZIO

(Monceri)



Roma, 24 febbraio 2022